

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza del Lavoro, 35 FORLI' FC
Codice Fiscale	00337870406
Numero Rea	FC 255969
P.I.	00337870406
Capitale Sociale Euro	375.422.521 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	174.370	186.597
5) avviamento	1.674.772	1.914.025
6) immobilizzazioni in corso e acconti	8.160	8.160
Totale immobilizzazioni immateriali	1.857.302	2.108.782
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	30.976.848	17.530.921
2) impianti e macchinario	286.381.501	266.864.176
3) attrezzature industriali e commerciali	595.735	665.492
4) altri beni	1.588.887	1.666.350
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.113.097	52.868.830
Totale immobilizzazioni materiali	333.656.068	339.595.769
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	64.241	62.207
Totale partecipazioni	64.241	62.207
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	888.639	888.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.772.786	18.661.425
Totale crediti verso imprese collegate	18.661.425	19.550.064
Totale crediti	18.661.425	19.550.064
3) altri titoli	11.625.296	13.440.138
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.350.962	33.052.409
Totale immobilizzazioni (B)	365.864.332	374.756.960
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.726.807	1.724.108
Totale rimanenze	1.726.807	1.724.108
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.084.386	17.972.849
Totale crediti verso clienti	24.084.386	17.972.849
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.686	-
Totale crediti verso imprese collegate	6.686	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.176	5.608.485
Totale crediti tributari	969.176	5.608.485
5-ter) imposte anticipate	465.000	593.000
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	452.515	2.638.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.042.407	7.042.410
Totale crediti verso altri	7.494.922	9.681.226

Totale crediti	33.020.170	33.855.560
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	30.443.251	21.327.918
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30.443.251	21.327.918
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.491.774	18.913.952
3) danaro e valori in cassa	3.689	2.370
Totale disponibilità liquide	18.495.463	18.916.322
Totale attivo circolante (C)	83.685.691	75.823.908
D) Ratei e risconti	4.116.113	4.382.363
Totale attivo	453.666.136	454.963.231
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	375.422.521	375.422.521
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	698.738
IV - Riserva legale	5.631.019	5.287.753
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.300.237	14.086.772
Varie altre riserve	5.021.324	5.801.140
Totale altre riserve	21.321.561	19.887.912
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.255.682	6.865.320
Totale patrimonio netto	409.329.521	408.162.244
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	16.075
2) per imposte, anche differite	1.226.139	1.229.039
4) altri	258.650	356.949
Totale fondi per rischi ed oneri	1.484.789	1.602.063
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.298.384	2.298.964
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.471	1.183.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.411.764	10.588.235
Totale debiti verso banche	10.588.235	11.771.412
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.131.105	17.684.160
Totale debiti verso fornitori	16.131.105	17.684.160
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.625	54.875
Totale debiti verso imprese collegate	128.625	54.875
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.331	342.827
Totale debiti tributari	327.331	342.827
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.786	587.709
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	596.786	587.709
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.903.099	2.888.292
Totale altri debiti	2.903.099	2.888.292
Totale debiti	30.675.181	33.329.275
E) Ratei e risconti	9.878.261	9.570.685
Totale passivo	453.666.136	454.963.231

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.924.846	44.003.735
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	360.335	332.540
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.856.022	1.851.983
altri	8.055.914	4.956.446
Totale altri ricavi e proventi	9.911.936	6.808.429
Totale valore della produzione	55.197.117	51.144.704
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.489.268	2.286.259
7) per servizi	15.470.451	14.560.488
8) per godimento di beni di terzi	1.607.498	1.639.920
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.942.361	5.684.112
b) oneri sociali	1.831.518	1.787.069
c) trattamento di fine rapporto	400.608	377.188
d) trattamento di quiescenza e simili	60.291	52.963
e) altri costi	90.651	86.118
Totale costi per il personale	8.325.429	7.987.450
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314.407	330.933
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.572.211	15.769.627
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.886.618	16.100.560
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.698)	(90.728)
14) oneri diversi di gestione	1.739.909	3.032.763
Totale costi della produzione	47.516.475	45.516.712
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.680.642	5.627.992
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	393.080	494.891
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	628.733	638.484
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	293.251	306.581
altri	53.157	274.274
Totale proventi diversi dai precedenti	346.408	580.855
Totale altri proventi finanziari	1.368.221	1.714.230
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.032	45.762
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.032	45.762
17-bis) utili e perdite su cambi	(22)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.352.167	1.668.468
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	2.034	2.496
Totale rivalutazioni	2.034	2.496
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	2.034	2.496

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.034.843	7.298.956
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.760.000	2.820.000
imposte relative a esercizi precedenti	(96.839)	(2.889.364)
imposte differite e anticipate	116.000	503.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.779.161	433.636
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.255.682	6.865.320

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.255.682	6.865.320
Imposte sul reddito	2.779.161	433.636
Interessi passivi/(attivi)	(1.352.189)	(1.668.468)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(32.012)	(3.627)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.650.642	5.626.862
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	123.207	766.520
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.886.618	16.100.560
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	18.009.825	16.867.080
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.660.467	22.493.942
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.699)	(90.728)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.118.223)	365.531
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.479.305)	(13.116.571)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	363.432	1.987.420
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	307.576	(1.485.041)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.439.835	4.324.101
Totale variazioni del capitale circolante netto	(489.384)	(8.015.288)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.171.083	14.478.654
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.255.007	1.301.177
(Imposte sul reddito pagate)	(2.329.903)	(1.749.984)
(Utilizzo dei fondi)	(168.153)	(168.153)
Totale altre rettifiche	(1.243.049)	(616.960)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.928.034	13.861.694
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.890.107)	(20.178.637)
Disinvestimenti	289.609	29.527
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(62.927)	(92.242)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(188.193)	(104.611)
Disinvestimenti	2.889.640	4.546.376
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(9.115.333)	(799.012)
Disinvestimenti	-	8.245.915
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.077.311)	(8.352.684)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.183.177)	(1.169.764)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.088.405)	(7.269.149)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.271.582)	(8.438.913)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(420.859)	(2.929.903)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.913.952	21.842.987
Danaro e valori in cassa	2.370	3.238
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.916.322	21.846.225
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.491.774	18.913.952
Danaro e valori in cassa	3.689	2.370
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.495.463	18.916.322

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che l'OIC ha pubblicato in via definitiva nel dicembre 2016 l'aggiornamento di n.20 principi contabili; tale aggiornamento si è reso necessario per recepire le novità introdotte dal Dlgs 139/2015 che ha recepito nell'ordinamento italiano quanto previsto dalla direttiva 2013/34 /Ue. Le nuove disposizioni si applicano retroattivamente in quanto sono entrate in vigore dal 1/1 /2016 e si applicano con effetto dal bilancio d'esercizio 2016.

Si evidenzia che il presente bilancio d'esercizio 2016, redatto in forma ordinaria, è stato redatto tenuto conto delle nuove disposizioni come sopra citate e valide per le società che applicano gli OIC (e non per quelle che applicano gli IAS); i nuovi principi contabili sono stati applicati prospetticamente, ovvero con riferimento, esclusivamente, alle poste sorte dal 2016, esercizio di prima applicazione.

Le principali novità possono sinteticamente riepilogarsi nei seguenti termini:

- in materia di schema di bilancio si segnala: l'eliminazione dell'area straordinaria con ricollocazione degli abrogati oneri e proventi straordinari in appropriate voci del conto economico, predisposizione della comparazione dei dati del 2015 con quelli del 2016, l'indicazione in nota integrativa dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo e di ricavo di entità o incidenza eccezionali; l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale e informativa in nota integrativa su impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti nello stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; l'adeguamento degli schemi di stato patrimoniale e conto economico ai nuovi criteri di valutazione, l'introduzione obbligatoria del rendiconto finanziario, redatto secondo le indicazioni contenute nell'OIC 10, quale documento a sé stante e non più incluso nella nota integrativa (comma 1, art 2423 c.c.);
- in materia di principi di redazione si segnala quanto previsto dal nuovo c. 4, art.2423 c.c. per quanto concerne il principio della rilevanza: *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.."*, e dal nuovo c.1-bis, art 2423-bis per il principio della prevalenza della sostanza economica dell'operazione sulla forma giuridica della stessa: *"la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto"*; questi due nuovi principi di redazione erano già da anni previsti nell'ambito dei principi contabili internazionali; è atteso un aggiornamento dell'OIC 11 che da un lato dia indicazioni operative sul concetto di "rilevanza" e dall'altro renda più chiara la declinazione del principio della "sostanza economica" in un contesto finora caratterizzato dalla prevalenza degli aspetti giuridico-formali;
- in materia di criteri di valutazione si segnala il criterio del "costo ammortizzato" per i crediti, i debiti e i titoli immobilizzati (art.2426 c.c) e la valutazione al *fair value* dei derivati (art.2426 c.c art.11-bis);

La presente nota costituisce ai sensi dell'art. 2423 c.c. parte integrante e sostanziale del bilancio stesso ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del c.c..

Ai fini della presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio al Registro delle Imprese di Forlì, si evidenzia che il documento informatico, redatto secondo la tassonomia 2016-11-14 dedicata alla codifica in XBRL dei conti annuali 2016 (pubblicato in G.U. n.7 il 1071 /17), contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società come deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione assembleare; si osserva che la nuova tassonomia recepisce quanto previsto dal Dlgs 139/2015.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., di seguito "la Società", trae origine dall'affidamento della concessione di derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio e opera principalmente in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato. Ai fini di una disamina del quadro normativo di riferimento si fa pertanto rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In applicazione dell'art.2409 bis del codice civile l'Assemblea dei soci con delibera n. 4 del 22.06.2016 ha affidato l'incarico di controllo contabile che comprende la revisione contabile dei bilanci d'esercizio 2016, 2017 e 2018 alla Società di Revisione BDO ITALIA S.p.A.

Per ciò che riguarda la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con le società collegate e partecipate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si informa che la Società non detiene al 31/12/2016 alcuna partecipazione di controllo e che in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Infine Vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio nel rispetto del principio della rilevanza e della sostanza economica.

Criteri di valutazione e principi contabili

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del c.c.

Tali criteri e principi sono in continuità con quelli adottati nell'esercizio precedente con le precisazioni e gli aggiornamenti previsti dal nuovo set di regole come rappresentato nel paragrafo precedente. Nel presente esercizio ed in quelli passati non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme in materia di redazione del bilancio allo scopo di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423-ter c.c., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il bilancio presenta il raffronto con l'anno precedente; per effetto delle novità introdotte dal Dlgs 139/2015, ed in particolare per effetto dell'eliminazione della sezione E del conto economico, al fine della suddetta comparabilità si è proceduto a riclassificare gli oneri e i proventi straordinari dell'esercizio precedente in maniera coerente.

Si forniscono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge; si fornisce specifica informativa sui fatti di entità o incidenza eccezionali se manifestatisi nonché sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti nello stato patrimoniale.

Il rispetto dei vincoli ci ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi, anche se solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti positivi del conto economico corrispondono esclusivamente ad utili realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda; la predisposizione del bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività, delle attività e passività potenziali, nonché sull'informativa ad esse relative. Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, anche con riferimento ai rapporti con l'Ente d'Ambito (ATERSIR) per quanto concerne la determinazione delle tariffe di fornitura d'acqua all'ingrosso sia nel periodo 2012-2015 che nel periodo 2016-2019 (ovvero il secondo periodo regolatorio definito da AEEGSI) si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione in cui tali informazioni sono illustrate e contestualizzate alla contemporanea approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e del Piano degli Interventi (Pdl).

I prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario nonché i valori presentati nella nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta, a ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale o immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Cambiamenti di principi contabili

Gli effetti dell'adozione dei nuovi principi contabili, se esistenti e rilevanti, sono iscritti alla voce "utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto. Tali effetti sono rilevati retroattivamente, salvo i casi in cui non sia ragionevolmente possibile calcolare l'effetto pregresso o la determinazione risulti eccessivamente onerosa.

Gli effetti del cambiamento di stima, ove non derivanti da stime errate sono per la parte di competenza classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i relativi criteri applicati.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'ammortamento è operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicurati una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni per il software 29 anni per concessione PO Palantone (scadenza 31 /12/2043)
Avviamento	15 anni (periodo dal 2009 al 2023 compresi)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto, e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 314.407, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.857.302

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	568.541	3.588.796	8.160	4.165.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	381.944	1.674.771	-	2.056.715
Valore di bilancio	186.597	1.914.025	8.160	2.108.782
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	62.927	-	-	62.927
Ammortamento dell'esercizio	75.154	239.253	-	314.407
Totale variazioni	(12.227)	(239.253)	-	(251.480)
Valore di fine esercizio				
Costo	631.468	3.588.796	8.160	4.228.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	457.098	1.914.024	-	2.371.122
Valore di bilancio	174.370	1.674.772	8.160	1.857.302

La voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" è così costituita:

- "**Software**": sono oneri relativi ad acquisti di procedure informatiche ad uso degli uffici comprensivi delle spese inerenti l'installazione e sono ammortizzati in 5 anni; al 31/12/2016 il valore residuo è pari ad euro 153.627, mentre gli investimenti dell'esercizio sono stati di euro 62.927.

- "Studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili": trattasi dei costi sostenuti per studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali; trova allocazione in questa voce lo studio completato nel 2015 con il rilascio da parte della Regione Emilia Romagna della concessione di derivazione "Po-Palantone". Al 31/12/2016 il valore residuo è 20.743 euro ed è recuperabile nel restante periodo di utilizzo della concessione stessa (che scade al 31/12/2043).

Avviamento

Al 30/12/2008 è stato iscritto il valore dell'avviamento relativo al ramo d'azienda acquisito per la gestione delle fonti locali, comprensivo dei costi notarili e di registrazione dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda per un importo complessivo di euro 3.588.797. Tenuto conto che, come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso (di cui si è fornita esaustiva informativa nella Relazione sulla Gestione), anche il ramo d'azienda acquisito risulta gestito dalla Società a decorrere dal 2009 e fino al 31/12/2023; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009. Al 31/12/2016 l'avviamento risulta iscritto per un valore residuo di euro 1.674.772 ed è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce è relativa allo studio di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio della concessione da parte della Regione Emilia Romagna per la derivazione d'acqua ad usi civili da "Po-Carrarino"; al 31/12/2016 lo studio è stato completato e risulta iscritto per euro 8.160 tuttavia la Regione non ha ancora ultimato la pratica relativa al rilascio della concessione.

Si dà infine atto che tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali, ed in specifico quelle all'avviamento, sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 c.c..

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà è contabilizzata distintamente e per la stessa non ha operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

I valori di iscrizione tengono conto della rivalutazione effettuata in sede di trasformazione in S. p.A. a prevalente capitale pubblico locale - Rep. 7187 del 15.03.1994 - Notaio De Simone, sulla base di perizia di legge ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90. Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà è fornita in sede di commento della voce di bilancio.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa, ed ammortizzati in funzione della relativa vita utile economico-tecnica.

I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso.

Si evidenziano di seguito le aliquote applicate per categorie di cespiti in uso nel 2016, si osserva che tali aliquote sono le stesse applicate nel 2015.

Categorie di cespiti	Aliquote ammort. (%)
beni strumentali al SII e attività access. (EE e TLC)	
Attrezzatura- Strumentaz. imp. Potabil.	10
Autovetture - Autocarri - Natanti	20
Campo Pozzi - Sorgenti - Gallerie - Gallerie drenanti	2,5
Centrale Idroelettrica Monte Casale	5
Collettori - Rete fognaria	2,5
Condutture - Rete idrica e cabine	2,5
Costruzioni leggere	2,5
Diga di Ridracoli- Opere consolid.diga-Diga del Conca	2
Fabbricati Industriali - Fabbricati non Industriali	2,5
Gruppi di misura	6,67
Impianti di Depurazione	8
Impianti Potabilizzaz.-Imp.trattamento-Impianti ricloraz.	8
Impianti di sollevamento e di pompaggio	12
Impianto TLCC e relativa estensione	12,5
Macch.Uff. elettr. Computer	14,29
Macchinari diga	5
Mobili e arredi	10
Serbatoi - Vasche di raccolta	2
Sist.telefonici-Sist.Videocontr.-Tel.cellulari-Rete inform.	12,5
Sistema fotovoltaico	2-5-8-12
Altri beni	
Campeggio Ridracoli	3
Costruzioni leggere (diversi da SII)	10
Fabbricati Civili -Turistici (diversi dal SII)	3,5 -1,5 -7,14
Mobili e arredi	12-6

Le aliquote di ammortamento sopra indicate sono utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione.

Si evidenzia che non ci sono cespiti destinati alla vendita o non più utilizzabili e tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo immobilizzato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2016 delle immobilizzazioni materiali ripartite fra le attività aziendali e i servizi comuni conformemente ai criteri di unbundling emessi dall'AEEGSI per il servizio idrico integrato.

	Valore al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31.12.2016
beni per fornitura acqua l'ingrosso	258.009.905	5.374.394	13.309.203	0	250.075.095
beni dati in uso oneroso al gestore del sii	67.106.006	4.119.362	3.607.012	0	67.618.356

beni per produzione energia elettrica	3.010.555	1.126.385	391.735	0	3.745.205
servizi comuni	6.124.551	1.067.015	255.449	0	6.936.116
altri beni	5.344.752	186.442	249.898	0	5.281.296
tot.immobiliz. materiali	339.595.769	11.873.596	17.813.296	0	333.656.068

Si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni oltre a quelle espressamente indicate. Non esistono beni in leasing e non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi sopra enunciati e sulla base di specifiche relazioni tecniche che consentono di sviluppare i piani d'ammortamento economico-tecnico dei singoli cespiti tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento relative ai cespiti in uso risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

I "**Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso**" presentano un valore netto contabile al 31/12/2016 di euro 250.075.095; trattasi delle immobilizzazioni materiali strumentali alla gestione delle fonti di produzione e distribuzione all'ingrosso della risorsa idrica ad usi civili e plurimi. In tale contesto la principale componente è rappresentata dai cespiti costituenti il cosiddetto "Acquedotto della Romagna" comprensivo fra l'altro della diga di Ridracoli; tali cespiti sono iscritti nel patrimonio sociale fin dalla loro realizzazione.

Nel 2005, si è completata l'operazione di aumento di capitale sociale deliberata, e in massima parte realizzatasi nel corso del 2004, con il relativo conferimento dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali presenti nel territorio della Romagna. Tale operazione e la successiva acquisizione da HERA S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle suddette fonti locali, hanno determinato con effetto dal 2009 la gestione diretta da parte della Società di tutti gli impianti di sua proprietà strumentali alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso; in attuazione di ciò la Società gestisce la pressochè totalità delle fonti idriche ad uso civile presenti nel territorio della Romagna. Attraverso l'acquisizione da HERA di un ulteriore ramo d'azienda avvenuta a fine 2010, con effetto dall'esercizio 2011, la Società è subentrata alla cedente nei contratti che regolano la gestione anche di quelle fonti locali minori rimaste in gestione ad HERA stessa nel biennio 2009-2010. Per fonti locali si intendono quelle risorse disponibili in ciascun ambito territoriale in affiancamento alla risorsa idrica di Ridracoli per dare risposta alla domanda d'acqua ad uso civile e sono costituite principalmente dalle acque di falda nei territori delle provincie di Rimini e di Forlì-Cesena e dalle acque di superficie derivate dal Po, anche attraverso le infrastrutture del Consorzio Emiliano Romagnolo, nel territorio della provincia di Ravenna.

Nel 2016 è terminata la fase di collaudo del nuovo potabilizzatore Standiana (Ravenna) avviata nel 2015 e l'impianto è entrato in funzione a tutti gli effetti.

I valori iscritti a bilancio dei beni strumentali alla gestione di produzione e fornitura idrica all'ingrosso, cosiddetta "acquedottistica primaria", sono recuperabili tramite il loro utilizzo diretto da parte della Società nell'ambito principalmente dell'attività di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato; tale attività è effettuata attraverso l'utilizzo coordinato dell'insieme delle fonti idriche nel rispetto di quanto disciplinato nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le tre AATO il 30/12/2008 (oggi ATERSIR) e tenuto conto delle disposizioni dell'AEAGSI che con effetto dal 2012 effettua l'attività di regolazione e controllo anche per il servizio idrico compresa la fornitura all'ingrosso; la Convenzione scade nel 2023.

Per i beni facenti parte di questa attività è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore e di seguito vengono evidenziati i principali elementi a supporto di tale valutazione.

Tutti i beni strumentali alla fornitura idrica all'ingrosso sono per loro natura "demaniali", ed anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte di altri comparti aziendali. Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd "costi del capitale" da parte della tariffa di fornitura all'ingrosso sono stabilite dall'AAEGSI dall'esercizio 2012 e trovano applicazione da parte di ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe; si evidenzia che tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini tariffari da parte degli enti di regolazione e le vite utili definite dall'AEESI per ciascuna categoria contabile coincidono con le analoghe vite utili determinate dalla Società. Al termine del periodo di affidamento, nel caso di mancato rinnovo dello stesso e subentro da parte di un nuovo soggetto, le regole tariffarie stabilite da AEEGSI assicurano il riconoscimento di un valore residuo dei beni che, nel caso specifico della Società, "non è inferiore" al loro valore netto contabile.

Gli incrementi pari ad euro 5.374.394 sono relativi agli investimenti realizzati nell'esercizio. I principali interventi hanno riguardato:

- interventi di completamento del potabilizzatore Standiana a Ravenna per 0,4 mln/euro;
- interventi sul potabilizzatore Bassette a Ravenna per 1,7 mln/euro;
- l'avanzamento dei lavori di riordino dello schema idrico del Conca a Rimini per 0,9 mln /euro;
- i restanti interventi sono da ricondurre a manutenzioni straordinarie e migliorie su reti e impianti già in esercizio (2,4 mln di euro);

I decrementi sono da ricondurre principalmente alla quota di ammortamento dell'esercizio 2016 pari ad euro 13.272.849.

I "**Beni in uso oneroso al gestore del sii**" presentano un valore netto contabile al 31/12/2016 di euro 67.618.356; trattasi di beni strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ma non alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso e sono finanziati dalla Società ed iscritti nel suo patrimonio. Sono realizzati e gestiti ad HERA S.p.A. come previsto in specifici atti convenzionali sottoscritti anche dall'Ente d'Ambito e autorizzati dall'AEESI nell'ambito di una motivata istanza presentata dall'ente d'ambito, che dà evidenza dei benefici resi al sistema idrico romagnolo da tale modalità di finanziamento-realizzazione dei beni. Le convenzioni prevedono la corresponsione alla Società da parte del gestore del servizio idrico integrato di un canone tale da consentire il recupero dei costi del capitale secondo le regole stabilite da AEEGSI. Si evidenzia che, come esposto più ampiamente anche nella relazione sulla gestione, la Società, tenuto conto della sua *mission*, ha accettato le richieste di ATERSIR di determinare i canoni suddetti non applicando puntualmente le suddette regole tariffarie ma definirli in termini penalizzanti per la Società al fine di contenere i canoni stessi e quindi il loro impatto sulle tariffe all'utente finale. Si evidenzia che le rinunce sono state a suo tempo accettate avendo verificato nell'ambito del PEF 2014-2023 che le stesse non mettevano in alcun modo in discussione la sostenibilità economica e finanziaria della Società; a seguito di richiesta di ATERSIR, in sede di determinazioni tariffarie ex MTI-2 per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, di uniformare in tutti e tre gli ambiti territoriali della Romagna i criteri di determinazione dei canoni in base alle rinunce più alte accettate dalla Società nel periodo 2012-2016, verificato nell'ambito del PEF 2016-2023 che le stesse non mettono in alcun modo in discussione la sostenibilità economica e finanziaria della Società, queste sono state accettate. Si evidenzia che, come sopra anticipato, ATERSIR ha formalizzato ad AEEGSI motivata istanza volta al riconoscimento ed alla legittimazione da parte dell'Autorità nazionale

di tale modalità di realizzazione e finanziamento degli investimenti del sii e AEEGSI ha accolto tale istanza (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo avente pari titolo della relazione sulla gestione).

Per i beni facenti parte di questa attività è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, e di seguito si evidenziano i principali elementi a supporto di tale valutazione.

Tutti i beni in oggetto sono per loro natura "demaniali", anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte di altri comparti aziendali. Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd "costi del capitale" da parte dei canoni sono le stesse stabilite dall'AEEGSI per la determinazione del recupero dei costi del capitale dei beni strumentali al sii; i canoni, che costituiscono un costo per il gestore del sii, sono definiti da ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe. Si evidenzia che tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini della determinazione dei canoni, le vite utili definite dall'AEEGSI per ciascuna categoria contabile -cui i beni appartengono- coincidono con le analoghe vite utili determinate nelle suddette convenzioni e alle quali la Società si attiene in sede di determinazione degli ammortamenti da iscrivere a bilancio. Le convenzioni sottoscritte hanno una durata tale da consentire il totale recupero dei costi del capitale e prevedono che al termine del periodo di affidamento della gestione in capo all'attuale gestore del sii, il nuovo affidatario è obbligato al subentro nelle convenzioni vigenti.

Di seguito si evidenzia, con ripartizione per ambito territoriale di competenza, il valore netto contabile al 31/12/2016 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio di questo comparto.

	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2016
Ambito Forlì-Cesena	22.629.094	1.048.418	1.239.222	0	22.438.290
Ambito Ravenna	8.777.796	371.058	192.740	0	8.956.114
Ambito Rimini	35.699.116	2.699.886	2.175.050	0	36.223.952
TOT.BENI IN USO AL GESTORE SII	67.106.006	4.119.362	3.607.012	0	67.618.356

Gli incrementi pari ad euro 4.119.362 sono relativi agli investimenti realizzati da HERA nel 2016 e finanziati dalla Società. I principali interventi hanno riguardato:

- nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e di acquedottistica secondaria nel territorio forlivese-cesenate per 1 mln di euro;
- nell'ambito territoriale di Ravenna: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e depurativi nel lughese e nel cervese per 0,4 mln di euro;
- nell'ambito territoriale di Rimini: l'avanzamento delle attività già avviate in esercizi precedenti riguardanti la riconversione del Depuratore Marecchiese per 1,3 mln di euro (opera entrata in funzione nel 2016), il 2° stralcio del Depuratore di S.Giustina per 0,9 mln di euro (opera entrata in funzione nel 2016), il "Collettore Dorsale RN-Sud" per 0,2 mln di euro.

I decrementi pari ad euro 3.607.012 sono da ricondurre alle quote di ammortamento dell'esercizio 2016 che tengono conto anche dell'entrata in funzione dei nuovi impianti.

I "**Beni per la produzione di energia elettrica**" presentano un valore netto contabile al 31/12/2016 di euro 3.745.205; trattasi di beni strumentali alla produzione di energia elettrica principalmente destinata alla vendita (solo ove tecnicamente possibile, e comunque in misura non significativa, destinata all'autoconsumo). Gli incrementi di 1.126.385 euro riguardano principalmente le nuove centraline idroelettriche di Montalbano (entrata in esercizio nel 2016) e Faenza, mentre i decrementi di 391.735 euro sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio 2016 (che tengono conto anche dell'entrata in funzione di nuovi impianti) per euro 215.588

e per la parte restante all'addebito di penali ai fornitori per non conformità degli impianti. Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

I "**Beni per servizi comuni**" presentano un valore netto contabile al 31/12/2016 di euro 6.936.116; trattasi di beni il cui utilizzo è condiviso da tutti i comparti aziendali, rientra in questo comparto la realizzazione della nuova sede sociale a Forlì (circa 5 mln/euro valore comprensivo del terreno e del cespite in costruzione).

I cd "**Altri beni**" presentano un valore netto contabile al 31/12/2016 di euro 5.281.296, e trattasi di attività di natura residuale in cui sono ricondotti tutti quei beni non facenti parte delle attività sopra illustrate. Per circa 0,6 mln di euro il valore è costituito da terreni, principalmente trattasi di beni strumentali all'attività svolta dalla Società per promuovere la propria attività principale di produzione e fornitura d'acqua all'ingrosso nel rispetto dei valori della propria *mission*, ovvero di sostenibilità ambientale e valorizzazione sociale del territorio nel quale insistono i principali impianti. In tale contesto si evidenzia che i suddetti beni -di cui fa parte anche l'Idromuseo di Ridracoli che rappresenta il cespite più rilevante dal punto di vista economico- costituiscono un sistema di grande richiamo eco-turistico e di forte valenza didattica. Per i beni facenti parte di questa attività è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Gli incrementi pari a euro 186.422 riguardano interventi di miglioria del patrimonio esistente e i decrementi sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio 2016.

Nel seguito si espongono due prospetti riassuntivi di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione e di tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà al 31/12/2016.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali in concessione

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.282.129	336.201.778	1.392.759	341.876.666
Rivalutazioni	218.017	123.030.789	-	123.248.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.103.059	320.918.018	-	322.021.077
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.397.087	138.314.550	1.392.759	143.104.395
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	236.924	401.857	1.167.870	1.806.651
Riclassifiche (del valore di bilancio)		0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.131	8.344	627	12.102
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	57.943	7.256.484		7.314.427
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				-
Altre variazioni		7.627		7.627
Totale variazioni	175.850	-6.855.344	1.167.243	-5.512.251
Valore di fine esercizio				
Costo	4.515.923	336.595.291	2.560.001	343.671.215

Rivalutazioni	218.017	123.030.789	-	123.248.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.161.002	328.166.874	-	329.327.876
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.572.938	131.459.206	2.560.001	137.592.145

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	25.317.970	515.690.508	3.673.758	11.592.571	52.868.830	609.143.637
Rivalutazioni	624.202	124.132.172	-	79.070	-	124.835.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.411.251	372.958.504	2.934.082	10.005.291	-	394.309.128
Svalutazioni	-	-	74.184	-	-	74.184
Valore di bilancio	17.530.921	266.864.176	665.492	1.666.350	52.868.830	339.595.769
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	226.106	1.908.672	96.292	271.429	9.371.096	11.873.595
Riclassifiche (del valore di bilancio)	13.861.647	34.238.049	-	-	(48.099.696)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.787	186.777	109.612	123.404	27.133	454.713
Ammortamento dell'esercizio	634.189	16.450.304	138.826	348.892	-	17.572.211
Altre variazioni	150	7.684	82.390	123.404	-	213.628
Totale variazioni	13.445.927	19.517.324	(69.756)	(77.463)	(38.755.733)	(5.939.701)
Valore di fine esercizio						
Costo	39.397.936	551.650.453	3.660.437	11.740.596	14.113.097	620.562.519
Rivalutazioni	624.202	124.132.172	-	79.070	-	124.835.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.045.290	389.401.124	2.990.518	10.230.779	-	411.667.711
Svalutazioni	-	-	74.184	-	-	74.184
Valore di bilancio	30.976.848	286.381.501	595.735	1.588.887	14.113.097	333.656.068

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" e le "Partecipazioni in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario.

Crediti

I "Crediti verso imprese collegate" sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo se rilevati per la prima volta in data successiva il 1° gennaio 2016, mentre sono iscritti secondo il criterio del presunto

valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati, se rilevati entro il 31/12/2015 (come consentito dal comma 2, art 12 Dlgs 139/015).

Per i Crediti rilevati per la prima volta in data successiva al 1° gennaio 2016 non risulta applicato il criterio del costo ammortizzato ma il criterio del presunto valore di realizzo, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza fra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo oltre che in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Per gli "Altri titoli" si evidenzia quanto segue:

- i depositi cauzionali sono iscritti al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo;

- le obbligazioni, i titoli di stato, i certificati di deposito iscritti nelle "Immobilizzazioni Finanziarie" sono riferiti a quelle attività finanziarie che, in quanto investimento duraturo, sono destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza; tali attività sono iscritte con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, per i titoli acquistati o sottoscritti dopo il 1 gennaio 2016 come consentito dal comma 2, art 12 Dlgs 139/2015. Per i titoli acquistati/sottoscritti entro il 31/12/2015 l'iscrizione è in base al criterio del minore fra costo d'acquisto e valore nominale; tale criterio si applica altresì anche ai titoli acquistati /sottoscritti dopo tale data ma solo qualora siano irrilevanti i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza fra valore iniziale e valore a scadenza.

Nel caso di applicazione del criterio di iscrizione al costo d'acquisto, il valore di iscrizione svalutato nel caso sussistano elementi che possano determinare perdite durevoli del valore medesimo, viene ripristinato al valore originario se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione.

Azioni proprie

La Società non ha in portafoglio azioni proprie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.984	71.984	13.440.138
Rivalutazioni	14.397	14.397	-
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	62.207	62.207	13.440.138
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	185.458
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	2.000.300
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.034	2.034	-
Totale variazioni	2.034	2.034	(1.814.842)
Valore di fine esercizio			
Costo	71.984	71.984	11.625.296
Rivalutazioni	16.431	16.431	-

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	64.241	64.241	11.625.296

La voce "partecipazioni in imprese collegate" è costituita dalla partecipazione detenuta nella società Plurima SpA, che alla data del 31/12/2016 ammonta a euro 64.241 (la svalutazione complessiva della partecipazione al 31/12/16 è pari ad euro 7.743); rispetto al 31/12/2015 si rileva un incremento di euro 2.034 da ricondurre al parziale ripristino del valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto di spettanza risultante dal bilancio 2016 (come approvato dal CdA del 29 marzo 2017). La partecipazione è stata acquisita nell'anno 2003.

Plurima S.p.A. ha un capitale sociale di euro 150.000 costituito da n.150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute dalla Società e n. 101.580 detenute da CER- Consorzio di Bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo.

La società collegata per l'esercizio 2016, come per gli anni precedenti, ha affidato alla Società l'incarico relativo all'espletamento dei propri servizi amministrativi.

Inoltre si segnala che la Società detiene quote in "Altre partecipazioni" come dettagliato nella tabella che segue:

Altre partecipazioni	Anno di acquisizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione al 31 /12/16 in euro
Cons.Strada vicin.Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
Cons.Riunito Strade vicinali S.Sofia	2004	25,334%	0
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0

In merito si precisa che:

-la partecipazione al "Consorzio Strada Vicinale Abbazia Civitella di Romagna" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento dei costi di manutenzione della strada gestita dal consorzio, che consente l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato;

-la partecipazione al "Consorzio Riunito Strade Vicinali S.Sofia" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento annuo dei costi di manutenzione delle strade gestite dal consorzio, fra le quali ne risultano alcune che consentono l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato;

-nel 2009 la Società ha aderito alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico avente per oggetto fra l'altro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione e il monitoraggio delle problematiche concernenti l'ambiente marino e le sue risorse. La Società ha erogato nel 2009 a titolo di contributo al fondo di dotazione della Fondazione euro 25.000 con il vincolo, in caso di scioglimento della stessa, alla devoluzione gratuita del contributo; in virtù di tale vincolo il contributo erogato non è stato iscritto a bilancio a titolo di valore della partecipazione ma imputato a conto economico 2009 alla voce "oneri diversi di gestione".

La voce "altri titoli" pari a euro 11.625.296 presenta un decremento rispetto al 31/12/2015 di euro -1.814.842 ed è costituita da:

-depositi cauzionali immobilizzati per euro 457.151; tali depositi sono riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l'autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione di opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. La voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2015 di euro 93.430;

-attività finanziarie destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza, quale investimento duraturo, per euro 11.168.145; la voce presenta un decremento rispetto al 31/12/2015 di euro -1.909.272 dovuto al saldo fra l'incremento della capitalizzazione dei proventi che maturano annualmente sui titoli (+91.728 euro) e il decremento dato dalla scadenza naturale di titoli nel 2016 per euro 2.000.000. Nessun titolo è stato acquistato/sottoscritto nel 2016 in quanto tutti i titoli erano già iscritti a bilancio d'esercizio al 31/12/2015. La classificazione nell'attivo immobilizzato è avvenuta sulla base delle necessità di liquidità di medio-lungo periodo emergenti dal Piano Investimenti come recepito nel PEF approvato da parte dell'Ente d'Ambito (delibera n°37/2013). Di seguito si evidenzia, per le attività finanziarie immobilizzate, il valore di iscrizione nel bilancio al 31/12/2016 e il valore nominale.

	Valore di bilancio al 31/12/2016	Valore Nominale
Titoli di stato	7.998.030	8.000.000
Obbligazioni	3.170.115	2.032.914
TOT. ATTIVITA' FINANZ. IMM.	11.168.145	10.032.914

Si evidenzia che le obbligazioni furono a suo tempo acquistate al valore nominale e la differenza fra il valore di iscrizione al 31/12/2016 e il relativo valore nominale è dato dalla capitalizzazione degli interessi che verranno liquidati a scadenza dei titoli e che hanno già transitato dal conto economico in base alla relativa competenza. Di seguito si evidenzia il valore nominale delle attività immobilizzate ripartite per anno di scadenza.

2017	2018	2019	2020	totale
4.000.000	1.032.914	3.000.000	2.000.000	10.032.914

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	19.550.064	(888.639)	18.661.425	888.639	17.772.786
Totale crediti immobilizzati	19.550.064	(888.639)	18.661.425	888.639	17.772.786

I Crediti v/collegate sono rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p. A. per euro 18.661.425; il rimborso del prestito ha avuto inizio dal 2013.

Al 31.12.15 l'ammontare del prestito iscritto era superiore di euro 888.639, valore pari al rimborso della rata annua costante del prestito. Tenuto conto degli impegni convenzionali assunti ed in base alle informazioni attualmente disponibili, non sussistono problemi di recuperabilità del prestito che verrà rimborsato in quote costanti dal 2013 fino al 2037. In base agli atti convenzionali vigenti, con effetto dal 2013 compreso, il tasso d'interesse sul prestito è fisso e pari all'1,5%.

Si evidenzia di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/collegate	888.639	3.554.556	14.218.230	18.661.425

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Plurima SpA	Forlì Italia	03362480406	150.000	6.300	199.011	64.241	32,28%	64.241

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Italia	18.661.425	18.661.425
Totale	18.661.425	18.661.425

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono iscritte nel rispetto dei criteri e principi espressi nella parte "introduzione" del presente paragrafo "immobilizzazioni finanziarie".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.724.108	2.699	1.726.807
Totale rimanenze	1.724.108	2.699	1.726.807

Tra le rimanenze figurano materiali di consumo usati per la manutenzione degli impianti e reagenti usati per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua. La voce presenta un incremento di euro 2.699 rispetto al 31/12/2015.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio e con scadenza oltre i 12 mesi.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti, se presenti, sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Le operazioni di acquisto e vendita originariamente denominate in valuta estera sono registrate, nel rispetto dell'art. 109 del T.U.I.R., al cambio del giorno di emissione dei documenti contabili da cui traggono origine; le differenze di cambio emergenti al momento del pagamento o dell'incasso vengono imputate a Conto Economico. Le attività e le passività in valuta ancora in essere alla data di bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili. Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuare l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni). Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della Società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.972.849	6.111.537	24.084.386	24.084.386	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	6.686	6.686	6.686	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.608.485	(4.639.309)	969.176	969.176	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	593.000	(128.000)	465.000			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.681.226	(2.186.304)	7.494.922	452.515	7.042.407	1.815.229
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.855.560	(835.390)	33.020.170	25.512.763	7.042.407	1.815.229

Sia i crediti commerciali che tutti gli altri crediti sono iscritti al nominale. Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi ad eccezione dei crediti per "contributi governativi" ricompresi nella voce "crediti verso altri" per i quali si evidenzia che sono rilevati a bilancio fin dal 1994 e sono del tutto irrilevanti le differenze rispetto al criterio del costo ammortizzato (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "altri ricavi e proventi" del conto economico).

Crediti V/Clienti: derivano in massima parte da crediti verso HERA SpA, il gestore del servizio idrico integrato, per la vendita di acqua e per i canoni per l'uso oneroso di beni del SII; tale voce ha avuto un incremento di euro 6.111.537 rispetto al 31.12.15. Nel corso dell'esercizio non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti che presentava un saldo zero a inizio anno.

Crediti Tributari: a fine anno ammontano a euro 969.176 con un decremento netto di euro 4.639.309; per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
Crediti v/Erario per ritenute d'acconto interessi	40.099	38.698		78.797
Crediti v/Erario per IVA	2.141.525		1.574.780	566.746
Crediti diversi v/Erario	3.426.861		3.103.227	323.633
TOT.CREDITI TRIBUT.	5.608.485	38.698	4.678.007	969.176

La voce "Crediti diversi v/Erario" è costituita principalmente da:

- crediti per euro 227.473 per rimborso di imposte di esercizi precedenti;
- crediti per euro 49.046 relativi al credito risultante fra acconti versati per IRAP/IRES al netto di quanto effettivamente dovuto all'erario per tali imposte, come stimate sul reddito imponibile 2016.

Il decremento della voce nel 2016 è dato principalmente dall'incasso di crediti per contenziosi fiscali chiusi con sentenze favorevoli alla Società.

Imposte anticipate: iscritte per euro 465.000 rappresentano attività derivanti dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale; la voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente di euro 128.000. Tali imposte anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento; per quanto è atteso per l'anno 2016 le aliquote sono pari al 24% per IRES e al 4,2% per IRAP. Per un quadro di insieme delle imposte anticipate al 31/12/2016 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12 /2016
Imp.antic.per premio risultato	118.813		23.181	95.632
Imp.antic.per f.do rischi	181.760		36.750	145.010
Imp.antic.per debiti comuni montani e salvaguardia amb.	159.470		62.314	97.156
Imp.anticipate diverse	132.957		5.755	127.202
TOTALE	593.000	0	128.000	465.000

Il riversamento complessivo di tali attività per imposte anticipate è ragionevolmente atteso entro l'esercizio successivo. I Debiti verso i Comuni Montani e per interventi di salvaguardia ambientale sono commentati alla successiva voce D.14 "Altri debiti".

Crediti Verso Altri: iscritti per euro 7.494.922 hanno avuto un decremento di euro 2.186.304 rispetto al 31.12.15. Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12 /2016
Crediti per contributi governativi	8.821.792		1.779.382	7.042.410
Fornitori c/anticipi	800.423		399.977	400.447
Altri crediti	59.010		6.945	52.065
TOT Crediti v/altri	9.681.226	0	2.186.304	7.494.922

Il decremento dei "crediti per contributi governativi" è dovuto all'incasso di rate relative all'anno 2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Resto d'Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.063.129	21.257	24.084.386
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	6.686	-	6.686
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	969.176	-	969.176
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	465.000	-	465.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.494.922	-	7.494.922
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.998.913	21.257	33.020.170

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	21.327.918	9.115.333	30.443.251
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	21.327.918	9.115.333	30.443.251

Altri titoli:

Trattasi di polizze di capitalizzazione con capitale garantito e in alcuni casi anche con rendimento minimo garantito, collocati in questa posta di bilancio in quanto liberamente

negoziabili. Al 31/12/2016 ammontano a euro 30.443.251 e rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di euro 9.115.333; tale variazione è da ricondurre al saldo fra le polizze scadute, l'accensione di nuovi prodotti e la capitalizzazione degli interessi del 2016.

Si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico.

I titoli in portafoglio, classificati nel circolante in quanto non rappresentano investimenti duraturi, sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato, determinato sulla base della media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati e sulla base del presumibile valore di realizzo al 31/12/2016 per i titoli non quotati, prendendo a riferimento il valore corrente dei titoli negoziati in mercati regolamentati aventi analoghe caratteristiche.

Le partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinate alla negoziazione, sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili in sede di redazione del bilancio.

Altre partecipazioni:

Né al 31/12/2015 né al 31/12/2016 risultano iscritte partecipazioni non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.913.952	(422.178)	18.491.774
Denaro e altri valori in cassa	2.370	1.319	3.689
Totale disponibilità liquide	18.916.322	(420.859)	18.495.463

Al 31/12/2016 i saldi attivi presenti nei c/c bancari sono elevati in quanto destinati a soddisfare le esigenze di gestione breve periodo.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante).

	IMPORTO AI 31.12.16	IMPORTO AI 31.12.15
Altri titoli immobilizzati	11.168.145	13.076.417
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	30.443.251	21.327.918
Disponibilità liquide	18.495.463	18.916.322
TOTALE	60.106.859	53.320.657

Si rileva un incremento delle attività finanziarie complessive nell'esercizio 2016 di euro 6.786.202; per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nelle risorse finanziarie, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.209.545	(139.830)	4.069.715
Risconti attivi	172.818	(126.420)	46.398
Totale ratei e risconti attivi	4.382.363	(266.250)	4.116.113

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	4.069.715
	Risconti attivi	46.398
	Totale	4.116.113

I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione finanziaria nel corso di esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Seguendo il principio dell'imputazione temporale sono stati calcolati gli importi, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammontare dei **ratei attivi** è pari a euro 4.069.715 ed è principalmente costituito da:

- euro 97.182 per interessi su prodotti finanziari il cui incasso è interamente previsto entro l'anno 2017;
- euro 3.972.533 per "conguagli tariffa all'ingrosso".

Per quanto concerne i conguagli tariffari si osserva che trattasi di somme spettanti alla Società, per gli anni nei quali ha avuto effetto la regolazione da parte di AEEGSI (ovvero dal 2012); tali conguagli sono per ciascun anno il risultato della somma algebrica delle differenze fra i valori considerati, per ciascuna componente tariffaria, in sede di determinazione delle tariffe da parte di ATERSIR (nel rispetto delle determinazioni emesse dall'AEEGSI) rispetto ai valori poi rilevati a consuntivo. Di regola la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) dovrebbe verificarsi due anni dopo (n+2) in quanto di tale conguaglio l'ente d'ambito tiene conto in sede di determinazione delle tariffe, ma tuttavia la Società ha accettato la richiesta di ATERSIR di dilazionare e posticipare in più esercizi successivi ad n+2 tale recupero finanziario. Di seguito una tabella riassuntiva relativa alla chiusura dei ratei per conguagli tariffari al 31/12/2016 in base al relativo orizzonte temporale di recupero in tariffa:

	Totale conguagli	2017	2018	2019
Ratei conguagli 2012	2.360.000	541.661	872.704	945.635
Ratei conguagli 2014	1.359.991	1.359.991		
Ratei conguagli 2015	252.542	252.542		
tot. ratei attivi conguagli tariffari 2012-2015 (definitivi)	3.972.533	2.154.194	872.704	945.635

Si osserva che rispetto al 31/12/2015 si è rilevato un incremento dei ratei attivi per conguagli tariffari di euro 130.279 per effetto delle definitive determinazioni assunte da ATERSIR nel luglio 2016 per il periodo 2014-2015.

I risconti attivi, complessivamente pari a euro 46.398, sono costituiti dalle quote di costo di competenza di esercizi futuri il cui pagamento è già avvenuto al 31/12/16, si riferiscono a polizze assicurative, canoni per attraversamenti e canoni d'affitto.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	375.422.521	-	-	-	-		375.422.521
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	-	-	-	-		698.738
Riserva legale	5.287.753	-	343.266	-	-		5.631.019
Altre riserve							
Riserva straordinaria	14.086.772	-	1.433.649	779.816	-		16.300.237
Varie altre riserve	5.801.140	-	-	-	779.816		5.021.324
Totale altre riserve	19.887.912	-	1.433.649	779.816	779.816		21.321.561
Utile (perdita) dell'esercizio	6.865.320	(5.088.405)	(1.776.915)	-	-	6.255.682	6.255.682
Totale patrimonio netto	408.162.244	(5.088.405)	-	779.816	779.816	6.255.682	409.329.521

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	5.021.322
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	5.021.324

A I Capitale

Il capitale sociale sottoscritto al 31/12/2016 è pari a euro 375.422.521 senza variazioni rispetto al 31/12/2015.

A II Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31/12/2016 ammonta a euro 698.738, senza variazioni rispetto al 31/12/2015.

A IV Riserva legale

La riserva legale ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del

capitale sociale. Al 31/12/2016 essa ammonta a euro 5.631.019 a seguito dell'incremento di euro 343.266 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2015.

A VI Altre riserve

- Riserva facoltativa e straordinaria: al 31/12/2016 ammonta a euro 16.300.237; l'incremento pari a euro 2.213.465 è dovuto per euro 1.433.649 dalla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2015 e per euro 779.816 dalla destinazione di quanto liberato dalla "riserva vincolata per conguagli tariffari" (ex delibera Assemblea n.2/2016);

- Riserva vincolata per conguagli tariffari: al 31/12/2016 ammonta a euro 3.842.254 con un decremento di euro 779.816 rispetto al 31/12/2015 per effetto della delibera assembleare n. 2/2016 che ha riallineato il valore delle riserva stessa in base alla delibera assembleare n.3 /2015 che ha disposto la costituzione di una riserva "per un importo pari all'importo dei conguagli tariffari relativi ad anni pregressi che trovano riconoscimento nelle tariffe di anni successivi a quello in corso". La scelta di costituire tale riserva trova riferimento nella volontà dei Soci di evitare che i disallineamenti strutturali insiti nelle nuove metodologie tariffarie fra competenze economiche e relativa manifestazione finanziaria possano determinare una non immediata e chiara lettura nel bilancio di tali fatti e quindi siano potenzialmente in grado di produrre scelte atte a generare tensioni sulla gestione finanziaria della Società. Si evidenzia infatti che oltre al fatto che è insito nelle nuove regole tariffarie il posticipo dell'incasso rispetto alla relativa competenza economica per rilevanti componenti tariffarie, l'Ente d'ambito ha proposto alla Società, che ha accettato, di posticipare ulteriormente il momento del recupero di parte dei conguagli tariffari (al fine di contenere e rendere più lineari le dinamiche tariffarie);

- Riserva da trasformazione legge 142/90: tale riserva risulta iscritta al 31.12.2016 per euro 920.840 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente;

- Riserva futuro acquisto azioni proprie: al 31/12/2016 ammonta a euro 258.228 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente; è stata istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	375.422.521	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	Capitale	A;B;C	-
Riserva legale	5.631.019	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.300.237	Utili	A;B;C	16.300.237
Varie altre riserve	5.021.324			5.021.324
Totale altre riserve	21.321.561			-
Totale	403.073.839			21.321.561
Quota non distribuibile				4.100.482
Residua quota distribuibile				17.221.079

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
- riserva vincolata per cong. tariffari	3.842.254	Utili	A;B
- riserva futuro acquisto azioni proprie	258.228	Utili	A;B
- riserva da trasformazione L.142/90	920.840	Capitale	A;B;C
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	Capitale	
Totale	5.021.324		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come emerge dalla precedente tabella non risultano utilizzi di riserve né nel 2016 né nei due esercizi precedenti (bensì nel 2016 una variazione in termini di incrementi e decrementi all'interno delle riserve stesse); l'ammontare delle riserve disponibili è di euro 21.321.561. Vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come indicato nella legenda in fondo alla tabella.

In base a ciò risulta che la quota non distribuibile, pari ad euro 4.100.482, è costituita dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni (che ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.) e dalla riserva vincolata per conguagli tariffari come rideterminata con delibera Assemblea n.2/2016.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione, tra i limiti minimi e massimi del campo di variabilità dei valori determinati. Le passività potenziali ritenute possibili non sono iscritte in bilancio, ma ne è fornita menzione nelle note di commento, ove rilevanti.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	16.075	1.229.039	356.949	1.602.063
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	1.893	9.100	78.189	89.182
Utilizzo nell'esercizio	17.968	12.000	176.488	206.456
Totale variazioni	(16.075)	(2.900)	(98.299)	(117.274)
Valore di fine esercizio	-	1.226.139	258.650	1.484.789

Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili: al 31/12/2016 risultano azzerati i fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per effetto del loro completo utilizzo e tenuto conto che non sono più previsti

riconoscimenti a tale titolo per gli amministratori a seguito di rinnovo del consiglio di amministrazione avvenuto nel 2016 che ha ridefinito i compensi.

Fondi per imposte, anche differite: Il fondo presenta in bilancio un saldo al 31/12/16 di euro 1.226.139 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 2.900. Il fondo rappresenta:

-l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale per euro 513.000 (con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 12.000). Per maggiori informazioni, in merito a tale decremento, si rinvia alla voce di Conto Economico "imposte differite";

-l'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali derivanti da contenziosi di natura fiscale per euro 713.139 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 9.100 per effetto degli accantonamenti effettuati tenuto conto degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2016, determinate in una logica di marcata prudenza ed inclusivi delle spese legali; la rilevazione di tali accantonamenti è alla voce "imposte relative ad esercizi precedenti" del conto economico.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	258.650
	Totale	258.650

La voce "altri fondi" presenta un saldo al 31/12/16 di euro 258.650 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 98.299.

Gli **incrementi** per euro 78.189 riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2016, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusive delle spese legali; sono rilevati nel Conto Economico alla voce B.7 "costi per servizi" per euro 3.663 e alla voce B.14 "oneri diversi di gestione" per euro 74.526.

I **decrementi** di 176.488 euro riguardano gli utilizzi per il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente delle passività potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto degli acconti erogati.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, la quota maturata del debito in esame è versata al fondo complementare mantenuto presso l'Inps. Pertanto, il debito a tale titolo esistente alla data di bilancio è iscritto tra i debiti verso istituti previdenziali.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.298.964
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.025
Utilizzo nell'esercizio	34.605
Totale variazioni	(580)
Valore di fine esercizio	2.298.384

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.771.412	(1.183.177)	10.588.235	1.176.471	9.411.764	3.529.413
Debiti verso fornitori	17.684.160	(1.553.055)	16.131.105	16.131.105	-	-
Debiti verso imprese collegate	54.875	73.750	128.625	128.625	-	-
Debiti tributari	342.827	(15.496)	327.331	327.331	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	587.709	9.077	596.786	596.786	-	-
Altri debiti	2.888.292	14.807	2.903.099	2.903.099	-	-
Totale debiti	33.329.275	(2.654.094)	30.675.181	21.263.417	9.411.764	3.529.413

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	10.588.235	10.588.235

Debiti verso banche: ammontano a euro 10.588.235 e risultano decrementati rispetto al 31/12/2015 di euro 1.183.177, principalmente per effetto del rimborso della quota annuale del finanziamento bancario acceso in data 02/01/2006; tale finanziamento di euro 20.000.000

ha durata ventennale, un tasso variabile allineato ai valori di mercato (euribor 6 mesi + 0,245), ed è stato in preammortamento fino a tutto il 31/12/08. A decorrere dall'esercizio 2009 è iniziata la restituzione del finanziamento che verrà completata al 31/12/2025.

Debiti verso fornitori: ammontano a euro 16.131.105, risultano interamente esigibili nel 2017 e presentano un decremento rispetto al 31/12/2016 di euro 1.553.055.

Debiti verso imprese collegate: ammontano a euro 128.625 e si riferiscono principalmente ai servizi resi dalla società Plurima per l'alimentazione idrica del nuovo potabilizzatore Standiana.

Debiti tributari: ammontano a euro 327.331; i debiti per ritenute fiscali sono relativi alle ritenute operate sui redditi professionali, da lavoro dipendente e collaboratori. Di seguito le variazioni rispetto all'anno precedente:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12 /2016
Debiti v/Erario per riten. fiscali	320.820	6.511		327.331
Debiti v/Erario per IRES	22.007		22.007	-
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	342.827	6.511	22.007	327.331

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: ammontano a euro 596.786 sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/16 connessi ai rapporti di lavoro e principalmente sono stati estinti nei primi mesi del 2017.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "**Altri debiti**".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti per contributi a comuni montani	1.471.779
	Debiti per interventi ambientali	99.308
	Debiti v/dipendenti	882.072
	Debiti per ripristino beni di terzi	317.361
	Debiti diversi	132.579
	Totale	2.903.099

Registrano un incremento rispetto all'anno precedente di euro 14.807; si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12 /2016
Debiti per contributi a comuni montani	1.168.752	303.027		1.471.779
Debiti per interventi ambientali	429.308		330.000	99.308
Debiti v/dipendenti	884.002		1.930	882.072
Debito per ripristino beni di terzi	299.407	17.954		317.361
Debiti diversi	106.823	25.756		132.579
TOTALE ALTRI DEBITI	2.888.292	346.737	331.930	2.903.099

I **debiti nei confronti dei Comuni montani** (S.Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna) si riferiscono agli accantonamenti, al netto degli utilizzi, effettuati nell'anno 2016 e precedenti nel rispetto del regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale; la natura di tali importi è commentata alla successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I **debiti per interventi di salvaguardia ambientale** sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del 15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi). In base agli atti convenzionali sottoscritti con le AATO, in linea con quanto deliberato dall'assemblea dai soci nel maggio 2008 in sede di approvazione del Piano Operativo 2008-2012, con l'avvio della gestione integrata da parte della Società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso non prevede più la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la Società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo; coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 è la tariffa applicata dal gestore del servizio idrico integrato a prevedere la copertura dei suddetti oneri. Gli accantonamenti presenti nel bilancio 31/12/2016 saranno utilizzati fino ad esaurimento nel rispetto degli accordi-regolamenti previgenti.

Il **debito per ripristino beni di terzi** si riferisce alla somma degli accantonamenti effettuati da HERA S.p.A. dalla data di decorrenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda fino a tutto il 30/12/2010 e degli accantonamenti effettuati dalla Società dal 2011 in poi. L'importo del debito è pari al cumulo delle quote annue di ammortamento dei beni che fanno parte del ramo e che sono strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società è parzialmente subentrata ad HERA in tale contratto per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori effettuato a fine 2010 con decorrenza dal 2011. Il contratto d'affitto di ramo d'azienda prevede che nel periodo di vigenza dello stesso, l'ammortamento di quei beni che costituivano il ramo d'azienda al momento di avvio del contratto, siano effettuati dal gestore il quale alla conclusione del contratto provvederà a liquidare il relativo importo al proprietario.

La voce **debiti diversi** ha natura residuale in quanto accoglie ogni debito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Altri Paesi U.E	Totale
Debiti verso banche	10.588.235	-	10.588.235
Debiti verso fornitori	15.888.455	242.650	16.131.105
Debiti verso imprese collegate	128.625	-	128.625
Debiti tributari	327.331	-	327.331
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	596.786	-	596.786
Altri debiti	2.903.099	-	2.903.099
Debiti	30.432.531	242.650	30.675.181

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi in ragione di esercizio. I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione nel corso degli esercizi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni. Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 31/12/16 ammonta a euro 9.878.261.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.678	185	8.863
Risconti passivi	9.562.007	307.391	9.869.398
Totale ratei e risconti passivi	9.570.685	307.576	9.878.261

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	8.863
	Risconti passivi	9.869.398
	Totale	9.878.261

Al 31/12/16 i risconti passivi ammontano a euro 9.869.398, presentano un incremento netto di euro 307.391, sono costituiti principalmente da:

- "contributi governativi trentennali" per euro 7.042.410 che presentano un decremento di euro 1.779.382; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo "II. Criteri di valutazione e principi contabili- Crediti e debiti" e a commento della voce del conto economico "A.5.a) contributi in conto esercizio";

- corrispettivi per euro 369.431 per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società relativi a rapporti contrattuali scadenti in parte nell'anno 2017 e in parte oltre tale data;

- "conguagli tariffari" per euro 2.427.868, di cui euro 54.194 relativo alla definitiva determinazione dei conguagli 2013 da parte di ATERSIR nel luglio 2016 che si chiude nel 2017 ed euro 2.373.674 relativo alla stima del conguaglio tariffario 2016 (stima effettuata sulla base delle informazioni ad oggi disponibili) che dovrebbe chiudersi nel periodo 2018-2019. Tale conguaglio è da ricondurre principalmente ai maggiori volumi d'acqua venduti rispetto a quelli previsti in sede di determinazione tariffaria per il 2016; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato a commento della voce dell'Attivo di Stato Patrimoniale "altri ratei e risconti attivi" e alla voce del conto economico "A.1.a) ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei Risconti passivi al 31/12/16:

	Entro 1 anno	da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale

Risconti passivi	1.907.934	5.982.544	1.978.920	9.869.398
------------------	-----------	-----------	-----------	------------------

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Non sono state effettuate compensazioni di partite. Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato. Gli accantonamenti ai "fondi per rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione. Ai soli fini comparativi sono stati rettificati i dati dell'esercizio precedente tenuto conto di quanto previsto dalle nuove disposizioni normative e dei nuovi/aggiornati principi contabili che hanno effetto dal bilancio d'esercizio 2016.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuativi i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il valore della Produzione è pari ad euro 55.197.117 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 4.052.413. Di seguito si riporta la suddivisione delle voci che compongono il Valore della Produzione con i relativi commenti per tipologia di attività..

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 44.924.846 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 921.111 dovuto principalmente a maggiori ricavi per vendita di acqua per euro 764.421 e maggiori ricavi per vendita di energia elettrica per euro 156.831. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
vendita acqua	44.235.939
vendita energia elettrica	609.542
prestazioni di servizi a terzi	79.203
vendita materiali, arrot. spese incasso	162
Totale	44.924.846

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	2016		2015	
	Euro	Metri/cubi	Euro	Metri/cubi
Provincia di Forli-Cesena	16.201.943	35.252.269	15.115.264	34.652.115
Provincia di Rimini	12.003.480	37.853.926	11.194.166	38.114.286
Provincia di Pesaro-Urbino	359.269	919.318	345.007	934.977
Provincia di Ravenna	16.259.586	32.807.882	15.531.471	32.891.722
Repubblica S. Marino	396.380	620.096	390.722	647.856
Vendita Acqua usi civili	45.220.659	107.453.491	42.576.630	107.240.956
Provincia di Ravenna	1.388.954	3.524.069	1.297.888	3.484.678
Provincia di Rimini			204	659
Vendita acqua usi plurimi	1.388.954	3.524.069	1.298.092	3.485.337
Totale fatturato Acqua	46.609.613	110.977.560	43.874.722	110.726.293
conguagli tariffari	- 2.373.674		- 403.204	
Totale Ricavi Acqua	44.235.939		43.471.518	

La vendita di acqua all'ingrosso, sia ad usi civili che plurimi, è stata di 110.977.560 mc di acqua nel 2016 con un incremento di +251.267 mc rispetto all'esercizio precedente; i ricavi complessivi sono stati di euro 44.235.939 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 764.421 da ricondurre agli aumenti tariffari.

La determinazione dei ricavi di vendita acqua nel bilancio 2016 tiene conto di:

- tariffe aggiornate in base al "moltiplicatore tariffario 2016", come da delibera ATERSIR n.42 /2016 e quindi con **un aumento della tariffa media nel 2016 del +5,92%**, con incremento medio dettagliato per singolo ambito territoriale nel rispetto del principio della cd "non divergenza" tariffaria così come previsto in sede di Convenzione di affidamento del 31/12/2008 (vedi delibera ATERSIR n.30/2014 e successiva approvazione AEEGSI con delibera n.433 /2014);

- conguagli tariffari negativi stimati per l'anno 2016 per euro -2.373.674; nelle more dell'emissione da parte di AEGSSI della determinazione di competenza per le tariffe 2018 e 2019 (che recepiranno rispettivamente gli effetti dei conguagli del 2016 e 2017) e quindi da parte di ATERSIR della delibera di recepimento di tali contenuti, è stato stimato il suddetto "conguaglio 2016", al fine di procedere all'iscrizione nel bilancio d'esercizio 2016 dei ricavi di competenza per la vendita d'acqua; le diverse poste a conguaglio la cui somma algebrica determina il suddetto conguaglio sono state stimate sulla base degli elementi noti e comunque applicando, in tutti i casi più incerti, il principio della prudenza. Il conguaglio deriva principalmente dalla differenza di circa 4,5 mln/mc d'acqua venduti in più rispetto ai volumi previsti in sede di pianificazione tariffaria; per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "risconti passivi".

I ricavi di vendita di energia elettrica, generati dalla produzione di impianti idroelettrici e fotovoltaici, sono pari ad euro 609.542 con 8.366,98 MWh venduti, e si registra un incremento rispetto all'anno precedente di 156.831 euro e di 1.002 MWh. Tenuto conto del contenzioso in essere con il GSE relativamente alle tariffe applicate alla vendita di energia prodotta da alcuni impianti fotovoltaici cd "V° Conto Energia" si è prudenzialmente proceduto ad accantonare a fondo rischi l'importo in contestazione pari ad euro 18.143 (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce di Passivo di Stato Patrimoniale "Altri fondi rischi"). Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei ricavi e della produzione di energia elettrica degli anni 2016 e 2015:

	2016		2015	
	Euro	MWh	Euro	MWh
Impianti idroelettrici	579.507	8.110,26	420.836	7.093,208
Impianti fotovoltaici	30.035	256,72	31.975	272,104
ricavi vendita energia elettrica	609.542	8.366,98	452.711	7.365,312

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche, segnalando che i ricavi realizzati nel "Resto d'Europa" si riferiscono alla Repubblica di San Marino:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	44.528.466
Resto d'Europa	396.380
Totale	44.924.846

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 360.335 rappresenta la capitalizzazione di costi di personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale; la voce è superiore all'esercizio precedente per euro 27.795.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 9.911.936 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 3.103.507, nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

La voce "Contributi in conto esercizio" è pari ad euro 1.856.022 di cui:

- "contributi GSE per energia prodotta e autoconsumata da impianti fotovoltaici" per euro 37.640. Tenuto conto del contenzioso in essere con il GSE relativamente alle tariffe applicate

all'autoconsumo di energia autoconsumata e prodotta da alcuni impianti fotovoltaici cd "V° Conto Energia" si è prudenzialmente proceduto ad accantonare a fondo rischi l'importo in contestazione pari ad euro 24.375 (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce di Passivo di Stato Patrimoniale "Altri fondi rischi").;

- contributi per euro 39.000 pari al credito d'imposta maturato sulle erogazioni effettuate nell'anno 2016 per il cd "art bonus";

- "Contributi governativi Statali trentennali" per euro 1.779.382 di importo pari all'esercizio precedente; di seguito si fornisce un quadro riepilogativo dei contributi governativi. Per maggiore informativa si richiama quanto indicato nella presente Nota Integrativa al capitolo Attivo Circolante paragrafo "Criteri iscritti nell'attivo circolante".

	Decreto n.	Data	Importo	Durata in anni	Decorrenza	Scadenza	Annualità 2016	Residuo da erogar.al 31/12 /16
3	1201	18/11/1988	36.697.362	30	29/07/1988	29/07/2018	1.223.245	2.446.496
4	TC/327	14/09/1994	12.279.475	30	09/03/1994	09/03/2024	409.316	3.274.526
5	TC/754	02/08/1996	4.404.629	30	18/10/1995	18/10/2025	146.821	1.321.388
TOTALI			53.381.466				1.779.382	7.042.410
Il conto Risconti passivi risulta caricato per l'importo di euro 7.042.410								

La voce "**ricavi e proventi diversi**" è pari a euro 8.055.914 ed evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente di euro 3.099.468; nel dettaglio di seguito esposto si segnalano le voci più significative che costituiscono i ricavi e i proventi diversi nonché le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	2016	2015
Energia - Fiumicello	239.365	164.122
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	951.671	937.648
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii	6.090.275	3.585.565
Sopravvenienze attive registrate	685.917	219.531
Plus.risarcim.assicurativi e cessioni patrimoniali	55.939	17.066
Ricavi e proventi vari	32.747	32.514
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	8.055.914	4.956.446

I "ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni" di euro 951.671 sono relativi alla vendita di servizi e affitti di siti per tali attività.

I ricavi per "Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii" pari ad euro 6.090.275, corrispondenti a quanto definito da ATERSIR con determinazione n°41/2016; l'incremento rispetto all'anno precedente di euro 2.504.710 è dato principalmente dal riconoscimento nei canoni delle quote degli ammortamenti dei beni entrati in funzione nel 2014 (fra cui il depuratore di S.Giustina a Rimini).

Le "sopravvenienze attive" pari a euro 685.917 sono determinate principalmente da minori costi per i servizi di smaltimento e da minori costi di energia elettrica rispetto a quanto stimato in bilanci precedenti come costi da ricevere, e presentano un decremento rispetto all'anno precedente di euro 466.386.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I Costi della Produzione dell'esercizio 2016 sono pari ad euro 47.516.475 e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.999.763; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro 2.489.268, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento di euro 203.009. Le voci più significative sono rappresentate dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua pari a euro 1.807.518 (voci alle quali è da ricondurre l'incremento del costo complessivo della voce rispetto all'anno precedente) e dall'acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti pari a euro 526.086.

I costi per materiali di rappresentanza sono stati di euro 43.788.

Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 15.470.451 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 909.963. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	2016	2015
Servizi di approvvigionamento idrico	2.005.563	1.250.045
Spese per manutenzione ordinaria	3.884.031	4.013.823
Costi energia elettrica	5.658.821	5.738.767
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	125.735	131.625
Pulizie uffici	125.171	143.608
Analisi acqua e fanghi	318.795	244.872
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	854.768	897.006
Assicurazioni diverse	403.893	403.138
Spese di rappresentanza	403.320	322.782
Spese di rappresentanza per "case dell'acqua"	24.400	93.047
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	59.167	67.133
Prestazioni tecniche-amministrative, spese legali e servizi vari	1.102.163	1.228.225

Compensi per consiglio di amministrazione	135.773	132.269
Compensi per collegio sindacale	49.468	48.682
Compensi per revisione legale dei conti	59.000	59.000
Comp.ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corruz	24.982	43.822
Rimborsi spese per Cda e collegio	9.597	7.376
Gestione mensa personale dipendente	180.240	157.686
Rimborso spese dipendenti	42.561	52.699
Costi per formazione	38.003	42.266
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	92.132	78.000
Accantonamento rischi per "costi per servizi"	3.663	50.706
Costi da rifattare:interferenze, costi diversi	16.634	1.170.003
- recupero costi:superam.interferenze e costi divers	-16.634	-1.170.003
- Rimborsi costi per sollevamenti	0	-486.779
- Rimborsi vari	-130.795	-159.311
TOTALE COSTI PER SERVIZI	15.470.451	14.560.488

Il "servizio di approvvigionamento idrico" pari ad euro 2.005.563 è relativo ad attività di vettoriamento dell'acqua grezza, derivata dal Po e trasferita con infrastrutture gestite dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) e da Plurima SpA per l'alimentazione dei due impianti di potabilizzazione di Ravenna; i quantitativi erogati nel 2016 da questi due impianti sono stati complessivamente pari a 21,1 mln/mc, con un incremento di 3,1 mln/mc rispetto al 2015, ed i maggiori costi sono stati pari a euro 755.518.

Le "spese per manutenzione ordinaria" risultano pari a euro 3.884.031 con un decremento di euro 129.792 rispetto all'anno precedente.

I "costi di energia elettrica" pari a 5.658.821 euro sono relativi a 35,6 mln/KWh acquistati, rispetto all'anno precedente si registra un decremento di euro 79.946 euro e un incremento di 0,3 mln/KWh acquistati (si rileva un minor costo medio d'acquisto al MWh). Ai fini di una determinazione dei consumi effettivi si evidenzia che all'energia acquistata occorre aggiungere i quantitativi prodotti con gli impianti fotovoltaici e idroelettrici e destinati all'autoconsumo per 0,5 mln/KWh (in mancanza di ciò i costi di energia elettrica acquistata sarebbero stati superiori di circa 86.000 euro).

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative, spese legali e servizi vari" sono pari ad euro 1.102.163 con in decremento di euro 126.062. Il decremento è da imputare principalmente a minori spese legali; nel 2015 le spese legali tenevano conto dei compensi connessi alla positiva conclusione della vertenza relativa al contenzioso del cd "recupero degli aiuti di stato in periodo di moratoria fiscale 1993/1997".

Le "spese di rappresentanza" pari complessivamente a euro 427.720, con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 11.891, sono relative per euro 24.400 alle iniziative per la costruzione delle cd "case dell'acqua" nell'ambito dei progetti, promossi da diversi comuni della Romagna con la partecipazione del gestore del sii, per la distribuzione della cd "acqua del sindaco" (l'importo è inferiore a quello del 2015 di 68.647 euro).

I costi per le "assicurazioni" pari ad euro 403.893 sono allineati all'anno precedente (+755 euro).

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla società incaricata della revisione legale dei conti,

BDO Italia SpA e dei relativi costi, si rinvia al successivo capitolo della Nota Integrativa - Altre Informazioni al paragrafo "compensi amministratori e sindaci" e "compensi revisore legale o società di revisione".

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 1.607.498, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 32.422. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per godimento di beni di terzi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	2016	2015
Canoni e concessioni	1.358.989	1.379.332
Fitti passivi	163.053	171.869
Utilizzo beni in contratto d'affitto d'azienda	17.953	21.386
Noleggi vari	67.503	67.333
TOT.COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI	1.607.498	1.639.920

La voce "canoni e concessioni" pari ad euro 1.358.989 presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 20.343; tale decremento è da ricondurre principalmente ad una riduzione del canone riconosciuto a Plurima in virtù dell'incremento delle attività in capo alla stessa di altri usi plurimi verso soggetti diversi da Romagna Acque. Tale canone, pari a euro 1.136.157, è relativo alla messa a disposizione, con effetto dal 2013 e fino al 2037, delle infrastrutture idriche in capo a Plurima e dalla stessa gestite, necessarie al vettoriamento della risorsa derivata da PO agli impianti della Società.

La voce "utilizzo beni in contratto d'affitto di ramo d'azienda" registra le quote d'ammortamento 2016 dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori, facenti parte dei rami d'azienda in affitto dalle società degli asset di Forlì-Cesena al momento dell'inizio del contratto d'affitto e in gestione da parte della Società dal 2011 (il tutto a seguito del subentro avvenuto da parte della Società ad HERA con contratto di acquisizione di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori sottoscritto a fine 2010); per pari importo risulta incrementata la voce del passivo "fondo di ripristino beni di terzi" in merito alla quale, per maggiori informazioni, si rinvia a quanto esposto a illustrazione al capitolo Nota Integrativa, Passivo e Patrimonio Netto al paragrafo "altri debiti".

Costi per il personale

Ammontano a euro 8.325.429, e l'incremento rispetto all'anno precedente è di euro 337.979.

Il "costo del personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR" è di euro 8.234.778; l'incremento rispetto all'anno precedente è di euro 333.446, di cui circa 282.000 da ricondurre principalmente a un maggior organico medio (n.154 dipendenti rispetto ai n.146 medi del 2015) e agli automatismi contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL -14/1/2014.

Di seguito si evidenzia il costo del personale ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cd "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc.) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori.

	2016	2015
costi del personale per retribuz.fisse e continuative, TFR	7.836.317	7.460.251
costi del personale per retribuz. variabili	398.461	441.081
COSTI PERSONALE (esclusi accantonam.e altri costi)	8.234.778	7.901.332

La riduzione dei costi per retribuzioni variabili è dovuto al venir meno nel 2016 di quanto previsto dal CCNL -14/1/2014 a titolo di importi una tantum per i premi di risultato nel periodo 2014-2015.

La gestione del personale (politiche retributive, gestione del turnover, ecc.) è stata effettuata secondo gli indirizzi impartiti dai soci sia per quanto riguarda le procedure di selezione per le assunzioni, che per il rispetto dei tetti di spesa (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla Gestione"). Nel 2016 l'incremento dell'organico che ha determinato l'aumento dei costi fissi è da imputare principalmente alla necessità di presa in carico diretta da parte della Società della gestione del nuovo potabilizzatore di Ravenna in località Standiana, essendosi conclusa nella seconda parte dell'anno la fase di collaudo funzionale dello stesso.

Gli "altri costi del personale" pari ad euro 90.651 sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce "ammortamenti e svalutazioni" è pari a 17.886.618 euro e registra un incremento rispetto all'anno precedente di 1.786.058 euro; si evidenzia che non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 314.407 euro e sono inferiori all'esercizio precedente di 16.526 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari a 17.572.211 euro con un incremento netto di 1.802.584 euro da ricondurre principalmente all'entrata in funzione di nuovi cespiti, ma anche all'ultimazione del processo di ammortamento del cespite del comparto "acqua all'ingrosso", - IV lotto sub 3 - rete idrica Cesenatico Ravenna (per euro -0,2 mln). Di seguito si evidenziano i cespiti che, principalmente hanno determinato l'incremento degli ammortamenti:

- nel comparto "acqua all'ingrosso", l'entrata a regime dell'ammortamento della "rete di interconnessione del nuovo potabilizzatore Standiana all'Acquedotto della Romagna" (per 0,5 mln di euro) e l'entrata in funzione dello stesso potabilizzatore (per 1,2 mln di euro);
- nel comparto "Beni in uso oneroso al gestore del sii", l'entrata in funzione del depuratore Mrecchiese e il 2° stralcio del depuratore di S.Giustina a Rimini per 0,3 mln di euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	2016	2015
ammortam,"beni acqua all'ingrosso"	13.272.849	11.970.402
ammortam,"beni in uso oner.al gestore del sii"	3.604.028	3.122.898
ammortam."beni per energia elettrica"	215.588	224.661
ammortam. "beni servizi comuni"	229.698	216.199
ammortam."altri beni"	250.048	235.467
AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI	17.572.211	15.769.627

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "immobilizzazioni materiali" della presente Nota Integrativa, Attivo.

Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2016 hanno subito una variazione non significativa di euro 2.698 rispetto al 31/12 precedente.

Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 1.739.909 con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.292.854; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	2016	2015
Contributi a Enti Montani	858.692	858.692
Sopravvenienze passive	63.835	1.504.384
Minusvalenze per dismissioni di cespiti	16.857	1.479
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	188.093	187.375
Quote associative e contributi vari	137.954	120.811
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	158.785	120.160
Erogazioni liberali	45.000	50.000
Accantonam. rischi per risarcimento danni	74.526	82.212
Altri oneri	196.168	107.649
TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.739.909	3.032.763

I "contributi Enti Montani" pari a euro 858.692 sono costituiti dalla quota annua derivante dall'applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli Enti Montani da parte della Società. Il suddetto regolamento trova la propria origine all'art.3, 8° comma dello Statuto. Dal 2013 compreso ATERSIR non riconosce tali contributi come costi eligibili ai fini tariffari.

Le "sopravvenienze passive" di euro 63.835 sono inferiori all'anno precedente per euro 1.440.549; nel 2015 la loro entità era da ricondurre principalmente (per euro 1.400.807) alla rideterminazione da parte di ATERSIR dei conguagli tariffari sugli anni 2013 e 2014.

L'"accantonamento al fondo rischi per risarcimento danni" per euro 74.526 è relativo all'onere stimato nell'ambito del contenzioso con il GSE in merito ai riconoscimenti di contributi-tariffe di vendita per l'energia venduta/autoconsumata da impianti fotovoltaici e in relazione a vertenze su imposte locali; per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce di Passivo Patrimoniale "altri fondi".

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 1.368.221 sono costituiti principalmente da interessi su titoli, su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, sulle giacenze dei conti bancari e sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A. (calcolati applicando al prestito stesso il tasso fisso dell'1,5%). Si evidenzia un decremento dei proventi finanziari rispetto al 2015 pari a euro 346.009; nonostante le giacenze medie siano state superiori all'anno precedente si è rilevata una riduzione del tasso medio di rendimento (per effetto delle scadenze di impieghi effettuati in anni passati quando i tassi erano più elevati). Nel prospetto

che segue si evidenziano le principali tipologie di proventi finanziari e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	AI 31.12.16	AI 31.12.15
Interessi e plusvalenze su titoli di Stato	301.352	403.163
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certific.deposito	91.728	91.728
Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	393.080	494.891
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	628.733	638.484
Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	628.733	638.484
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	293.251	306.581
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	53.157	274.274
Tot. Proventi diversi dai precedenti	346.408	580.855
TOT. PROVENTI FINANZIARI	1.368.221	1.714.230

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	16.005
Altri	27
Totale	16.032

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 16.032 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 29.730 da ricondurre ai minori interessi sul finanziamento in essere.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	22-		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	22
Totale voce		-	22-

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel bilancio 2016 sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie per un importo di euro 2.034; trattasi dell'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione nella collegata Plurima SpA, classificata nell'attivo immobilizzato di Stato Patrimoniale alla voce

"immobilizzazioni finanziarie partecipazioni in imprese collegate", alla frazione di patrimonio netto della stessa come risultante dal progetto del bilancio d'esercizio 2016 approvato in Consiglio di Amministrazione il 29/3/2017.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

Commento

Imposte correnti

Nel bilancio 2016 sono iscritte per euro 2.760.000, che risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente di euro 60.000. Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono così costituite:

-per IRES euro 2.400.000; la determinazione delle imposte per IRES tiene conto delle disposizioni di cui all'art.1 del DL n.201 del 6/12/2011, convertito in L. 214/2011 in relazione alle deduzioni per capitale investito proprio (cosiddetta ACE). In merito alle principali riprese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto "Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)" (di seguito esposto);

-per IRAP euro 360.000; la determinazione delle imposte per IRAP tiene conto sia delle disposizioni normative di cui all'art.23, comma 5 del DL 98/2011, convertito in L.111/2011 che hanno aumentato l'aliquota dell'imposta dal 3,9% al 4,2% sia delle disposizioni normative di cui alla L.190/2014 che ha introdotto un'ulteriore "deduzione del costo residuo del personale dipendente". In merito alla definizione dell'imponibile IRAP si rinvia al prospetto "Determinazione dell'imponibile IRAP" (di seguito esposto);

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative a esercizi precedenti sono una componente economica positiva del bilancio d'esercizio 2016 per euro 96.839; trattasi di minori imposte per IRES ed IRAP emerse in sede di redazione della dichiarazione "mod. unico 2016" rispetto a quanto iscritto nel bilancio 2015. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un minor effetto positivo sul conto economico di euro 2.792.525 dovuto principalmente all'iscrizione nel 2015 di sopravvenienze attive per euro 2.800.848 generate dall'esito positivo del ricorso presentato in riassunzione alla Commissione Tributaria Regionale (CTR) dalla Società a seguito del contenzioso aperto per il recupero degli esborsi che si erano verificati a seguito agli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate nel 2009; l'effettivo incasso delle suddette somme è avvenuto nell'anno 2016.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività, e quello fiscale; il relativo onere è iscritto alla voce

"Fondo per imposte, anche differite", mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce "Imposte anticipate" solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverseranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%

Commento

Le Imposte differite rappresentano una componente economica positiva per euro 12.000 in quanto derivano dall'utilizzo del fondo per imposte differite per pari importo (vedi commento della voce "fondo per imposte, anche differite" iscritta nel passivo patrimoniale);

Imposte anticipate rappresentano una componente economica negativa per euro 128.000 in quanto derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 563.000 (di cui euro 66.000 derivanti dalla considerazione del cambio di aliquota IRES che dal 27,5% passa al 24% a decorrere dall'anno d'imposta 2017) e da un'integrazione degli stessi per euro 435.000 (vedi commento della voce "imposte anticipate" iscritta nell'attivo patrimoniale).

Di seguito si riporta:

- Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES);
- Prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP;

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO

E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)- (valori espressi in unità di euro)

RISULTATO IMPONIBILE PRIMA DELLE IMPOSTE	9.034.843	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		2.484.582
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Premio di risultato dip.	398.466	
Accantonamenti rischi futuri	55.289	
ammort. Avviamneto	40.007	
Accantonamenti per fondo 4%	858.692	
Altre variazioni in aumento del reddito	84.942	
totale		1.437.396
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Altre variazioni in aumento del reddito		0
Premio di risultato dip.	-432.050	

Utilizzi fondo 3% e fondo 4%	-1.017.226	
Utilizzi fondo rischi	-99.530	
Altre variazioni in diminuzione del reddito	-45.764	
totale		-1.594.570
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	99.306	
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	95.092	
Spese di rappresentanza indeducibili	18.189	
Altre variazioni in diminuzione	107.947	
totale		320.534
IMPONIBILE FISCALE		9.198.203
Deduzione ACE per incrementi patrimoniali		545.258
IMPONIBILE FISCALE 2016		8.652.945
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO		2.379.560
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO arrotondate		2.400.000

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

(valori espressi in unità di euro)

Differenza tra valore e costi della produzione		7.680.642
Costi non rilevanti ai fini IRAP (da voci di bil. Cee)		
Personale	8.325.429	
Accantonamenti	0	
Svalut. Crediti	0	
totale		8.325.429
		16.006.071
COSTI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)		
variazioni in aumento		
Costi per amministratori	159.045	
ICI	92.176	
Altre spese in ded.	154.837	
		406.058
RICAVI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)		
variazioni in diminuzione		
Altri ricavi e proventi	41.986	
		41.986
Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico		16.370.143
onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		687.546
<u>DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN</u>		
<u>ESERCIZI SUCCESSIVI</u>		
variazioni in diminuzione		
Utilizzi fondo rischi	-81.953	
4% enti montani e 3% costi ambientali	-1.017.226	
Altre var. in diminuzione	0	
		-1.099.179
variazioni in aumento		
Accanton. Debit 4% enti montani	858.692	
Accanton. Fondo rischi ded in anni succ	46.189	

Amm.to avviamento	39.716		
Altre var. in aumento	0	944.597	-154.582
Totale imponibile IRAP			16.215.561
Totale deduzioni art. 11 Dlgs 446/97			-8.161.607
Totale imponibile IRAP			8.053.954
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO			338.266
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO arrotondate			360.000

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(1.735.938)	(1.153.237)
Totale differenze temporanee imponibili	(2.136.697)	-
Differenze temporanee nette	(400.759)	1.153.237
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	12.000	56.000
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(109.000)	(7.000)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(97.000)	49.000

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondi per imposte e oneri	557.588	(66.603)	490.985	24,00%	117.836	4,20%	20.621
Altri accantonamenti	18.200	9.100	27.300	24,00%	6.552	-	-
Debiti 3% e 4%	503.058	(158.534)	344.524	24,00%	82.686	4,20%	14.470
Ammortamento avviamento	278.012	39.716	317.728	24,00%	76.255	4,20%	13.345
Premio di risultato	432.050	(33.584)	398.466	24,00%	95.632	-	-
Compensi agli amministratori eTFM	68.290	(22.629)	45.661	24,00%	10.959	-	-
Altro	93.249	18.025	111.274	24,00%	26.706	-	-
Totale	1.950.447	(214.509)	1.735.938	-	416.625	-	48.436

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamenti anticipati 2016	44.073	(44.073)	-	-	-
Ammortamenti anticipati 2017/2034	2.136.697	-	2.136.697	24,00%	512.807
Totale	2.180.770	(44.073)	2.136.697	-	512.807

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2425-ter c.c., dal rendiconto finanziario esposto, risulta, per l'esercizio 2016 e per quello 2015, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione le operazioni con i soci.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Le disponibilità liquide a fine esercizio sono pari a euro 18.495.463 con un decremento rispetto all'inizio dell'esercizio di euro 420.859; tale variazione è generata da un flusso finanziario positivo della gestione reddituale di euro 23.928.034 (superiore all'analogo flusso dell'esercizio precedente di euro 10.066.340), da un flusso finanziario negativo delle attività d'investimento di euro 18.077.311 (anche nell'esercizio precedente tale attività aveva assorbito risorse finanziarie ma in misura inferiore al 2016 per euro 9.724.627), da un flusso finanziario negativo dell'attività di finanziamento di euro 6.271.582 (anche nell'esercizio precedente tale attività aveva assorbito risorse finanziarie ma in misura superiore al 2016 per euro 2.167.331).

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	7
Impiegati	76
Operai	68
Totale Dipendenti	154

L'organico in forza al 31/12/2016 è di 156 unità con un incremento di 7 unità rispetto al 31/12/2015. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale durante l'esercizio 2016:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2015	3	7	76	63	149
Variazioni intervenute nel 2016:					
- Cessati					
- Assunti				-1	-1
- Variazioni di posizione				+8	+8
Al 31.12.2016	3	7	76	70	156

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	135.773	49.468

Il "costo per compenso degli amministratori" è stato di euro 135.773 con un incremento di euro 3.504 rispetto all'esercizio precedente; tali costi sono rappresentativi della delibera assembleare n. 5 del 25/06/2013 per il Consiglio di Amministrazione rimasto in carica fino al 4/8/2016 e della delibera assembleare n. 8 del 4/08/2016 per il Consiglio di Amministrazione nominato ed in carica dal 5/8/2016; la determinazione dei compensi agli amministratori, ai sensi art. 2389 del c.c., è conforme alle disposizioni dell'art.4, commi 4 e 5 del DL 95/2012, come modificato dal DL 90/2014 in materia di riduzione dei compensi degli amministratori.

Il "costo per compensi del collegio sindacale" di euro 49.468, superiore di euro 786 all'esercizio precedente, è rispondente alla delibera assembleare n. 5 del 10.06.2015; tale delibera ha recepito le riduzioni dei compensi disposti dall'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010.

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti e dei relativi costi rinviamo alla seguente tabella:

ANNO 2015	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	85.332	47.572	132.905
Compensi di risultato	30.000		30.000
Accanton. fine mandato	6.385		6.385
Oneri INPS - INAIL	10.552	1.110	11.662
TOTALE	132.269	48.682	180.951
ANNO 2016	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	90.518	47.418	137.936
Compensi di risultato	30.000		30.000
Accanton. fine mandato	3.785		3.785
Oneri INPS - INAIL	11.470	2.050	13.520
TOTALE	135.773	49.468	185.241

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	59.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	59.000

Nell'esercizio 2016 sono rilevati i costi connessi all'attività di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio 2015, attività espletata nel 2016; il costo rilevato è stato di 59.000 euro e l'attività è stata svolta da KPMG SpA in attuazione a quanto disposto con delibera dell'Assemblea dei soci n°6 del 25/6/2013 (nomina per gli esercizi 2013, 2014 e 2015). Si evidenzia che il network riconducibile alla Società di Revisione KPMG SpA, non ha svolto ulteriori attività per la Società nel 2016.

Con delibera assembleare n.4/2016 è stato conferito l'incarico per il servizio di revisione legale dei conti annuali per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 a BDO Italia SpA per un compenso annuo di euro 28.850.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società arrotondate all'unità di euro. Al 31/12/2015 la compagine societaria era costituita da n. 52 soci, al 31/12/2016 la compagine societaria è costituita da n. 49 soci; il decremento di n. 3 soci è da attribuire a:

- conferimento, da parte di n. 2 soci, dell'intera quota di partecipazione detenuta in Romagna Acque Società delle Fonti SpA, alla società Ravenna Holding SpA già socio di Romagna Acque Società delle Fonti SpA;

- fusione di n.2 comuni soci in un unico ente.

Tutte le azioni emesse e sottoscritte sono ordinarie.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	726.915	516	726.915	516

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si fornisce l'informativa richiesta dal n.9 dell'art.2427 c.c. relativamente agli impegni, alle garanzie, e alle passività potenziali non risultanti nello stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate.

Le **garanzie prestate** sono evidenziate al loro valore nominale e sono relative alla concessione di fidejussioni a favore di terzi per euro 4.229.708, così dettagliate:

-Agenzia delle Entrate di Forlì a garanzia del rimborso del credito IVA relativo agli anni 2011, 2012 e 2013 per euro 2.196.046;

-Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008 per euro 1.700.000;

-ANAS - Autostrade a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche per euro 214.650;

-Comune di Forlì a garanzia degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione per la nuova sede della Società per euro 110.565;

-Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l'occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche per euro 4.000;

-Lepida spa quale cauzione definitiva per i servizi di manutenzione ordinaria della rete in fibra ottica per euro 4.447.

Si evidenzia che non sussistono impegni al 31/12/2016.

Per completezza d'informativa si evidenzia che:

1) sussistono Beni di terzi presso la società per euro 356.165; tale valore è rappresentato:

-dal valore lordo dei beni facenti parte del ramo d'azienda in affitto da UNICA, contratto nel quale la Società è subentrata per effetto del contratto d'acquisto di ramo d'azienda da HERA per la gestione delle fonti locali minori per euro 326.038;

-dal costo dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali per euro 26.127;

-dal costo di strumentazione collocata presso il servizio laboratorio analisi per euro 4.000;

2) non sussistono passività potenziali da segnalare per la loro rilevanza e che non siano state rilevate nello Stato Patrimoniale.

Nella tabella che segue è dettagliata la composizione degli impegni, garanzie e della passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

	Importo
Garanzie	4.229.708

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22 ter si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate (in merito alle quali si fornisce, se esistente, nella presente Nota Integrativa, informazione in ciascuna voce di bilancio interessata).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22 ter si precisa che non si rilevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano essere ritenuti significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22 quater si precisa che non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile, in quanto il presente bilancio non è soggetto ad alcun consolidamento in quanto non esiste una impresa controllante come meglio precisato al paragrafo "prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato nel corso del 2016 e che nessun strumento finanziario derivato risulta iscritto a bilancio al 31/12/2016.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che la Convenzione sottoscritta da tutti i soci ai sensi dell'art. 30 del TUEL ha istituito il "Coordinamento dei soci" e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze; la suddetta Convenzione, sottoscritta in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, ha il fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l'esercizio in comune sulla Società del c.d. "controllo analogo", trattasi di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il Coordinamento è sede sia di controllo dei soci sulla Società, sia di informazione consultazione e discussione fra i soci stessi e tra la Società e i soci.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 312.784 alla riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);

euro 1.581.408 alla riserva facoltativa e straordinaria;

euro 4.361.490 a dividendo agli azionisti (pari al 69,7% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 6 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 10/10/2017.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Forlì, 31 marzo 2017

p. Il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Tonino Bernabè

Dichiarazione di conformità del bilancio

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 39/2010

Agli Azionisti della
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che in data 11 maggio 2016 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 10 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

All'assemblea dei soci della società

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI SPA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, in accordo con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

*** Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, rilevando, in particolare, sulla base delle informazioni disponibili, che tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio 2016 non sono state rischiose, né manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (BDO ITALIA s.p.a.) e dal confronto con esso non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Dal confronto con l'organismo di vigilanza (ex D.Lgs.231/2001) non sono emerse criticità - rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo – tali da dover essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

*** Bilancio d'esercizio**

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti e quindi del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, mentre è competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, da parte del Consiglio di Amministrazione, il 31 marzo 2017, e il collegio ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 c.1 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'assemblea, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

stato patrimoniale (importi in unità di Euro)

	2015	2016
<i>Attività</i>	454.963.231	453.666.136
<i>Passività e fondi</i>	46.800.987	44.336.615
<i>Patrimonio netto (al netto risult.eserc.)</i>	401.296.924	403.073.839
<i>Risultato netto di esercizio</i>	6.865.320	6.255.682

Conto Economico

<i>Valore della produzione</i>	51.144.704	55.197.117
--------------------------------	-------------------	-------------------

<i>Costi della produzione</i>	-45.516.712	-47.516.475
<i>Differenza (Reddito Operativo)</i>	5.627.992	7.680.642
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	1.668.468	1.352.167
<i>Rettif. di valore di attività Finanziarie</i>	2.496	2.034
<i>Risultato prima delle imposte</i>	7.298.956	9.034.843
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	433.636	2.779.161
<i>Risultato di esercizio</i>	6.865.320	6.255.682

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile netto conseguito nel periodo, che è di **Euro 6.255.682**.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello stato patrimoniale e quello del conto economico risultano conformi alle richieste del Codice Civile, ai sensi degli articoli 2424 e 2425, così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico dettate dall'articolo 2424-bis e dall'articolo 2425-bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423, comma 5°, del Codice Civile.

La società di revisione incaricata – BDO ITALIA Spa - ha rilasciato, in data 10 aprile 2017, la propria relazione, esprimendo un giudizio positivo senza rilievi, attestando che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La società di revisione ha inoltre attestato la coerenza della relazione sulla gestione col bilancio stesso.

Evidenziamo, infine, che la società di revisione, nella propria relazione, non ha formulato alcun richiamo di informativa.

Considerando e condividendo il giudizio espresso dalla società di revisione legale dei conti in merito alla chiarezza, correttezza e verità del bilancio, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria allo stesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

Forlì, 12 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

- Dott. Alder Abbondanza – Presidente
- Dott. Mattia Maracci - Membro effettivo
- Dott.ssa Lea Mazzotti - Membro effettivo